



r_emi.ro.Giunta - Prot. 07/10/2024.1127341.E



Provincia di Rimini

Il Dirigente d'Area Ufficio di Piano

Via D. Campana 64
47922 Rimini
Tel. 0541 716.322
r.laghi@provincia.rimini.it
pec@pec.provincia.rimini.it

Invio VIA PEC/mail

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comitato Urbanistico Regionale (CUR)

c.a. Ass. Barbara Lori

asspianificazione@regione.emilia-romagna.it

barbara.lori@regione.emilia-romagna.it

Settore governo e qualità del territorio

Area Territorio, Città, Paesaggio

c.a. Responsabile Dott. M. Capucci

urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare

Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

c.a. Responsabile Ing. D. Barbieri e Dott.ssa R. Zavattini

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

c.a. Responsabile Dott. G. Gregorio e Dott. F. Besio

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare

c.a. Responsabile Dott.ssa C. Govoni e Dott.ssa M.F. Khadivi

Spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

parcosimone@emarche.it

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia -
Rimini

aoorn@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione
civile Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione
civile di Rimini

stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

Azienda USL della Romagna

azienda@pec.auslromagna.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna per i Servizi Idrici
e Rifiuti

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Consorzio Bonifica della Romagna

bonificaromagna@legalmail.it



r_eniro.Giunta - Prot. 07/10/2024.1127341.E



Provincia di Rimini

Il Dirigente d'Area Ufficio di Piano

Via D. Campana 64

47922 Rimini

Tel. 0541 716.322

r.laghi@provincia.rimini.it

pec@pec.provincia.rimini.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Ravenna – Forlì Cesena - Rimini

sabap-ra@pec.cultura.gov.it

Segretariato Regionale del Ministero della
Cultura per l'Emilia Romagna

sr-ero@pec.cultura.gov.it

Ministero della Difesa

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Ufficio
territorio e patrimonio aeroregione1@postacert.difesa.it

Comando Marittimo Nord (MARINANORD)

marina.nord@postacert.difesa.it

Comando VI Reparto Infrastrutture

infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it

Prefettura di Rimini

protocollo.prefrn@pec.interno.it

Agenzia del Demanio Emilia-Romagna

dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Ufficio delle Dogane
di Rimini dogane.rimini@pec.adm.gov.it

ENAC

Direzione Pianificazione e Progetti

protocollo@pec.enac.gov.it

Direzione operazioni Venezia

operazioni.venezia@postacert.enac.gov.it

ENAV

protocollogenerale@pec.enav.it

funzione.psa@pec.enav.it

Aeroporto Internazionale di Rimini e San
Marino Federico Fellini AiRiminum S.p.A.

airiminum2014@pec.it

Romagna acque -Società delle Fonti s.p.a.

mail@pec.romagnacque.it

AMR - Agenzia Mobilità Romagna

amr@pec.amr-romagna.it

PMR - Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini

prrimini@legalmail.it

ANAS SpA

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA

rft-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it



Autostrade per l'Italia SpA
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

IRETI SpA
ireti@pec.ireti.it

Enel Distribuzione SpA
Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Terna SpA
aot-milano@pec.terna.it aot-fiorenze@pec.terna.it

Snam Rete Gas SpA
distrettoceor@pec.snamretegas.it
distrettonord@pec.snamretegas.it

Telecom Italia SpA
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

OGGETTO: Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav) della Provincia di Rimini adottato con DCP n. 16 del 08/08/2024 e trasmesso al CUR con Prot. 08/08/2024.0859820.E - Comunicazioni sul procedimento in risposta alla nota RER Prot. 14/08/2024 0872382.U.

Con riferimento alla richiesta di cui alla nota RER Prot. 14/08/2024 0872382.U (acquisita al protocollo provinciale con n. 17563 del 14/08/2024) e agli incontri successivamente intercorsi con gli uffici regionali di riferimento, si formula la seguente proposta di precisazione e integrazione del Ptav adottato al fine di provvedere alla modifiche attese.

La proposta di integrazione, allegata alla presente, si configura come una specificazione tecnica ed è suddivisa in due sezioni: una relativa al procedimento di Vinca, già corredata dagli approfondimenti tecnici concordati, e una riferita alla gestione dei rifiuti corredata da una nota metodologica condivisa con gli uffici regionali nell'intesa di produrre le integrazioni tecniche nell'ambito dei lavori della STO e del CUR.

Una volta convalidate, e fatte salve eventuali ulteriori modifiche che si rendessero necessarie, le specificazioni proposte costituiranno parte integrante dell'adeguamento del Piano ai sensi dell'art. 46 della LR 24/17 ai fini della approvazione definitiva.

Come concordato negli incontri intercorsi, la presente nota ottempera alle richieste avanzate con la richiamata nota RER ed è pertanto esaustiva ai fini della ripresa della decorrenza dei termini del procedimento di cui all'art. 46 c. 2 della LR 24/17.

A disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Roberta Laghi
Dirigente dell'Ufficio di Piano
firmato digitalmente



r_eni.ro.Giunta - Prot. 07/10/2024.1127341.F



Provincia di Rimini

Il Dirigente d'Area Ufficio di Piano

Via D. Campana 64

47922 Rimini

Tel. 0541 716.322

r.laghi@provincia.rimini.it

pec@pec.provincia.rimini.it

PROPOSTA DI PRECISAZIONE E INTEGRAZIONE DEL PTAV ADOTTATO

SEZIONE 1 - Integrazioni riferite al procedimento di Vinca

In merito alla procedura di Vinca la nota RER Prot. 14/08/2024 0872382.U evidenzia la mancata attivazione del livello 2, come definito dalla D.G.R. 1174/2023, in ragione della presenza di impatti negativi diretti di alcune linee di indizio e coordinamento del Piano sui siti Rete Natura 2000. L'evidenza di tali impatti è da attribuire ad un mero errore materiale nella tabella esplicativa della scala dei valori di impatto contenuta nel paragrafo "10.4 La RN2000 e le Linee di Indirizzo e Coordinamento: gli impatti" del Documento di Valsat e utilizzata per la definizione delle matrici di valutazione.

Si provvede pertanto sia alla correzione delle matrici sia alla integrazione dei contenuti dello studio di incidenza (Cap. 10 del Documento di Valsat), svolta sulla base delle considerazioni condivise con il servizio regionale di riferimento, al fine di meglio esplicitare l'assenza di interferenze negative dirette delle strategie di piano e di migliorare la leggibilità del documento.

Il Capitolo 10 del Documento di Valsat riportato nel seguito nella versione rivista e integrata con le modifiche soprarichiamate si intende pertanto complessivamente sostitutivo del corrispondente capitolo del Documento di Valsat adottato pur non comportandone modifiche sostanziali.

Contestualmente alla presente integrazione si è provveduto, secondo quanto disciplinato dalla D.G.R. 1174/2023, alla presentazione di istanza formale di avvio della procedura di Vinca per lo screening di incidenza (livello 1) in quanto non ricorrono, stante la correzione di mero errore materiale, le condizioni di attivazione diretta del livello 2.



05.ValSAT

Documento di ValSAT

Procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (Vinca)

Proposta di Piano adottata

Delibera di Consiglio Provinciale n.

documento



10. LA VINCA IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL Ptav

10.1. La Rete Natura 2000 nella Provincia di Rimini: stato di fatto

Con il termine "Rete Natura 2000" si descrive il sistema organizzato di aree destinate alla conservazione della biodiversità e alla tutela degli habitat, delle specie animali e vegetali che essi ospitano, definiti rari e/o minacciati.

Le porzioni di territorio ricadenti all'interno della Rete Natura 2000 sono quindi aree che "richiedono una pianificazione ed una gestione ambientale specifica e coordinata con il restante territorio per potere garantire il mantenimento in buono stato di conservazione degli ecosistemi naturali e seminaturali ivi presenti e la ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi degradati" (LR n.6/2005 art.2).

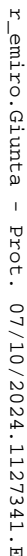
Come riportato all'art. 6 della l.r. n. 6/2005, la Rete Natura 2000 si costituisce di:

- **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, previste dalla Direttiva n. 2009/147/CE "Uccelli" (che ha sostituito la precedente Direttiva n. 79/409) per la protezione dell'avifauna;
- **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**, poi denominati Zone Speciali di Conservazione (ZSC) secondo la Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" che individua le zone di particolare pregio ambientale.

I siti della Rete Natura 2000 sono sottoposti alla disciplina dettata dalla direttiva n. 92/43/CEE, dalla direttiva n. 79/409/CEE, dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e dal Titolo I della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7.

La Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), come indicato nella direttiva regionale D.G.R. 1174/2023, è lo specifico procedimento amministrativo, di carattere preventivo, finalizzato alla valutazione degli effetti delle trasformazioni antropiche del territorio sulla conservazione della biodiversità nei siti Natura 200. A tale procedimento vanno sottoposti i Piani generali, fra i quali anche il Piano territoriale di area vasta, o di settore, i Programmi, i Progetti, gli Interventi e le Attività (P/P/P/I/A) i cui effetti ricadano sui siti di Rete Natura 2000 al fine di verificare l'eventualità che possano determinare significative incidenze negative su habitat e specie, in considerazione degli obiettivi di conservazione dei siti.

I Siti Natura 2000 presenti nella provincia di Rimini sono sei, di cui tre ZSC e tre ZSC - ZPS (Figura 6 e Tabella 4). Con la recente delibera di Ampliamento Della Rete Dei Siti Natura 2000 (DGR 1562/24), è stato ripерimetrato il sito di Torriana, Montebello e fiume Marecchia che include un nuovo areale in Comune di Verucchio di circa 14 ha in località Ca' Brigida.



TIPO	ZSC-ZPS					
CODICE SITO	IT4090001	IT4090002	IT4090004	IT4090003	IT4090005	IT4090006
NOME SITO	ONFERNO	TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	MONTE S.SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA	FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA	VERSANTI OCCIDENTALI E SETTENTRIONALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO
SUPERFICIE	273 HA	2.486 HA	2.172 HA	2.526 HA	256 HA	2.947 HA
ENTI GESTORI	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	PARCO INTERREGIONALE SASSO SIMONE SIMONCELLO
PROVINCE E COMUNI INTERESSATI	RIMINI (GEMMANO)	RIMINI (POGGIO TORRIANA, RIMINI, SANTARCANGELO DI ROMAGNA, SAN LEO, VERUCCHIO) FORLÌ-CESENA (SOGLIANO AL RUBICONE)	RIMINI - 2.166 HA (NOVAFELTRIA, SANT'AGATA FELTRIA, MAIOLO, PENNABILLI) FORLÌ-CESENA - 6 HA (SARSINA)	RIMINI - 2.504 HA (NOVAFELTRIA, TALAMELLO, SAN LEO, MAIOLO) FORLÌ-CESENA - 22 HA (MERCATO SARACENO)	RIMINI (PENNABILLI, SANT'AGATA FELTRIA)	RIMINI (MONTECOPIOLO, PENNABILLI)
RICADE IN	RISERVA NATURALE REGIONALE ONFERNO	-	-	-	-	PARCO NATURALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO

Tabella 4: Caratterizzazione Siti Natura 2000 in provincia di Rimini

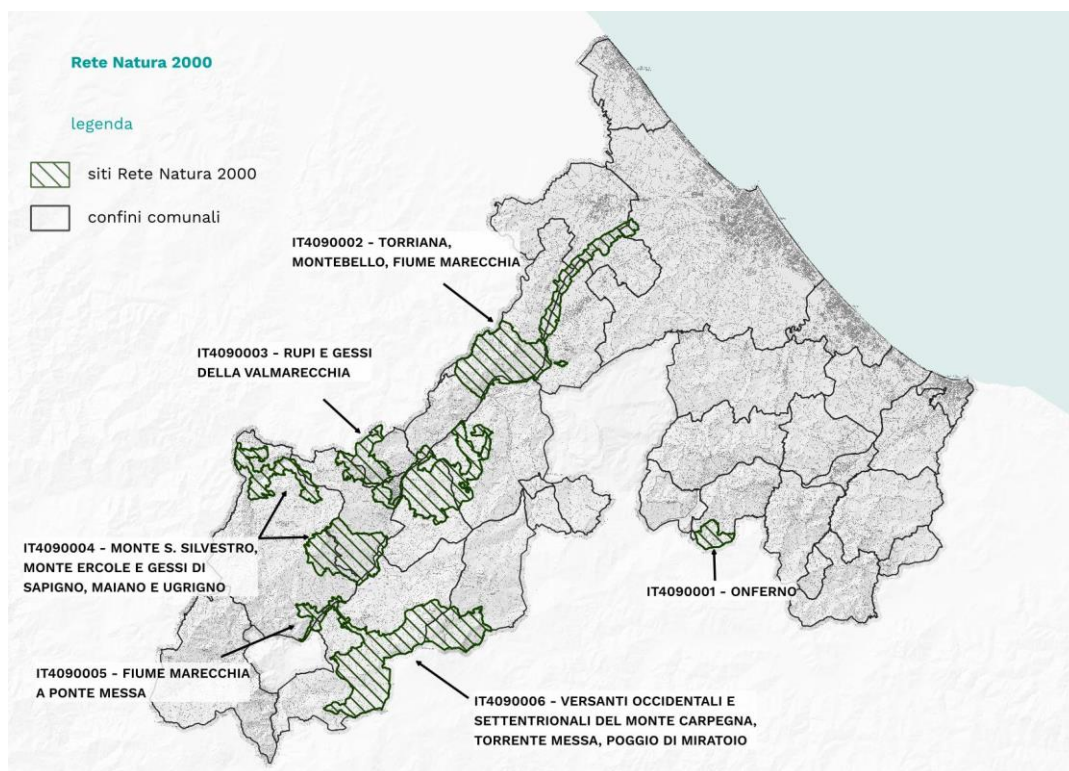


Figura 6: Siti Natura 2000 in provincia di Rimini



Dei sei siti RN2000, quattro (IT4090004, IT4090003, IT4090005, IT4090006) si collocano all'interno dell'area dell'Alta Valmarecchia, per una superficie totale di circa 7.901 ettari, pari a quasi il 21% dell'estensione dell'ambito. Il sito di Torriana, Montebello, Fiume Marecchia (IT4090002) si trova invece nella Bassa Valmarecchia, con una superficie di circa 2.486 ettari e una copertura del 23% dell'ambito territoriale, mentre il sito di Onferno (IT4090001), che coincide con l'omonima riserva naturale, è situato nella Valconca. Date la loro diverse ubicazioni all'interno della provincia di Rimini, ogni sito RN2000 presenta caratteri differenti, descritti nella seguente tabella (Tabella 5):

NOME SITO RN2000	DESCRIZIONE DEL SITO RN2000
IT4090001	AREA CARATTERIZZATA DA UN LIMITATO LEMBO DI EVAPORITI MESSINIANE CON FENOMENI CARSICI E BOSCO RELITTO CIRCOSTANTE. LA COPERTURA VEGETALE È COSTITUITA DA LEMBI DI VEGETAZIONE FORESTALE, DA PRATERIE SECONDARIE MOLTO DIVERSIFICATE A SECONDA DEL SUBSTRATO E DA ARBUSTETI DI RICOSTITUZIONE DEL MANTO FORESTALE.
RISERVA NATURALE ONFERNO	
IT4090002	IL SITO COMPRENDE SETTORI PEDECOLLINARI RIPARIALI E COLLINARI DELL'ENTROTERRA RIMINESE PER UN'ESTENSIONE DI CIRCA 14 KM LUNGO IL FIUME MARECCHIA. QUESTO PRESENTA UN CARATTERISTICO LARGO LETTO ANASTOMIZZATO, BIANCHEGGIANTE DI GHIAIE, CON VEGETAZIONE ALVEALE IGRO-NITROFILA, BOSCAGLIE DI SALICE ROSSO E BOSCHI RIPARIALI UMIDI O MESOFILI MISTI, RIDOTTE SUPERFICI RICOPERTE DA VEGETAZIONE PALUSTRE IN LAGHETTI DI ACQUA DOLCE POCO PROFONDI, DERIVATI PER RIEMPIMENTO DI VECCHIE CAVE DI GHIAIA. SONO COMPRESSE LE COLLINE E LE RUPI CALCARENITICHE DI TORRIANA E MONTEBELLO, FINO AL TORRENTE USO E AL SUO AFFLUENTE RIO MORSANO.
TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA	
IT4090003	L'AREA È CARATTERIZZATA DALLA "COLATA GRAVITATIVA DELLA VAL MARECCHIA", COSTITUITA DA UN COMPLESSO ALLOCTONO FORMATO IN PREVALENZA DA DEPOSITI DI ARGILLE CAOTICHE, SU CUI GALLEGGIANO PLACCHE DI MATERIALI PIÙ RIGIDI, COSTITUITI PREVALENTEMENTE DA CALCARENITI. IL PAESAGGIO È CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI CALANCHI E COLLINE ONDULATE SU CUI EMERGONO COME GIGANTESCHI SCOGLI LE RUPI DI PERTICARA, MONTE PINCIO, TALAMELLO, MAIOLETTO, SAN LEO, TAUSANO E L'AFFIORAMENTO CARSICO DEI GESSI DI RIO STRAZZANO E LEGNAGNONE.
RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA	
IT4090004	L'AREA DI MONTE SAN SILVESTRO GIACE IN PARTE SU FORMAZIONI MARNOSO-ARENACEE A LUNGO RICOPERTE DA BOSCHI DI CASTAGNO, IN PARTE SULLA COLATA GRAVITATIVA DELLA VALMARECCHIA, CON ARGILLE E PLAGHE FRANOSE POCO BOScate. A MONTE ERCOLE, SU BLOCCO DI ARENARIE SCURE DI MONTE SENARIO, VEGETA UN RARO E PREZIOSO BOSCO DI ROVERI, CON SPICCATO ACIDOFILIA. I GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO, INVECE, COSTITUISCONO UN'IMPORTANTE SEPPUR RIDOTTA E SEMINASCOSTA AREA CARSICA CON GROTTI E FORRE, PIÙ BASSA E IN GENERALE PIÙ ARIDA DELLA PRECEDENTE.
MONTE S.SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO	
IT4090005	IL SITO HA CARATTERISTICHE OMOGENEE DI TIPO FLUVIALE, CON LETTO GHIAIOSO MOLTO AMPIO, A CORSO SEMIPIANEGGIANTE, IN AMBIENTE SUBMONTANO DI VALLATA INTERNA E LARGA, IN UN CONTESTO NATURALE CIRCONDATO DALLE ALTURE DI PENNABILLI, BADIA TEDALDA E CASTELDELICI.
FIUME MARECCHIA A PONTE MESSA	
IT4090006	COSTITUISCE LA PARTE OCCIDENTALE DEL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO ED È ESTESO NELL'ALTO VERSANTE DESTRO IDROGRAFICO DELLA VALMARECCHIA DA SOANNE A MIRATOIO. COMPRENDE DA NORD L'ACROCORO CALCAREO-MARNOSO (ALBERESE) DEL MONTE CARPEGNA, CON ESTESE FAGGETE E PRATERIE MONTANE E, AL DI LÀ DELLE MARNE DELLA CANTONIERA E DELLE ARGILLE BITUMINOSE DEL FOSCO PAOLACCIO, LE INTERESSANTI CERRETE CHE DAL MONTE CANALE LAMBISCONO I SASSI SIMONE E SIMONCELLO. PIÙ A VALLE SI TROVANO I CALANCHI ARGILLOSI DEL TORRENTE STORENA E VASTI PASCOLI E ARBUSTETI TRA MONTE CANALE E SERRA DI VALPIANO.
VERSANTI OCCIDENTALI DEL MONTE CARPEGNA, TORRENTE MESSA, POGGIO DI MIRATOIO	

Tabella 5: Descrizione Siti Natura 2000 in provincia di Rimini

10.2. Servizi Ecosistemici e Rete Natura 2000 nella provincia di Rimini

La Rete Natura 2000 si configura come serbatoio di benefici forniti da molteplici ecosistemi. Per questo motivo l'interazione con i servizi ecosistemici mappati all'interno della provincia di Rimini può essere considerata diretta. I servizi ecosistemici mappati si relazionano infatti con la RN2000, caratterizzando il territorio della Provincia a seconda delle peculiarità che lo contraddistinguono, evidenziando caratteri idonei alla regolazione, alla produzione, alla protezione nonché alla purificazione.

La seguente mappa (Figura 7) descrive la relazione tra RN2000 e Servizi ecosistemici in cui è possibile osservare come all'interno dei Siti RN2000 siano presenti le più elevate valenze ecosistemiche, indice di un livello di qualità alto.

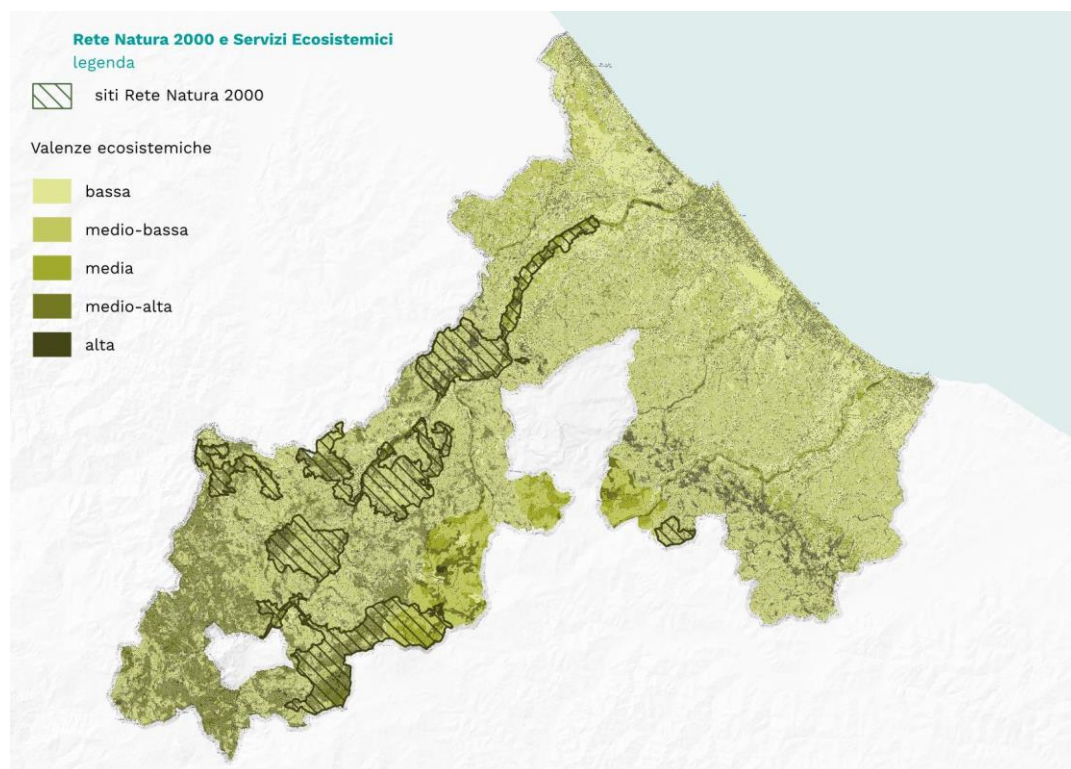


Figura 7: Siti Natura 2000 e Servizi Ecosistemici in provincia di Rimini

10.3. Cambiamenti Climatici e Rete Natura 2000 nella provincia di Rimini

Le variazioni climatiche che sono state prese in considerazione e che caratterizzano il territorio provinciale sono relative a eccessivo calore, eccessiva pioggia (deflusso limitato) e conseguente stress idrico e termico per le componenti vegetali ed ecosistemiche presenti. Al fine di limitare l'interazione tra gli impatti provocati dai cambiamenti climatici e la Rete Natura 2000 gli ambiti posti sotto tutela vengono protetti attraverso misure promosse dal Piano che agiscono su più livelli, non necessariamente attraverso azioni legate alle performance ecologiche presenti.

Nella seguente mappa (Figura 8) è rappresentata la relazione tra RN2000 e Cambiamenti Climatici.

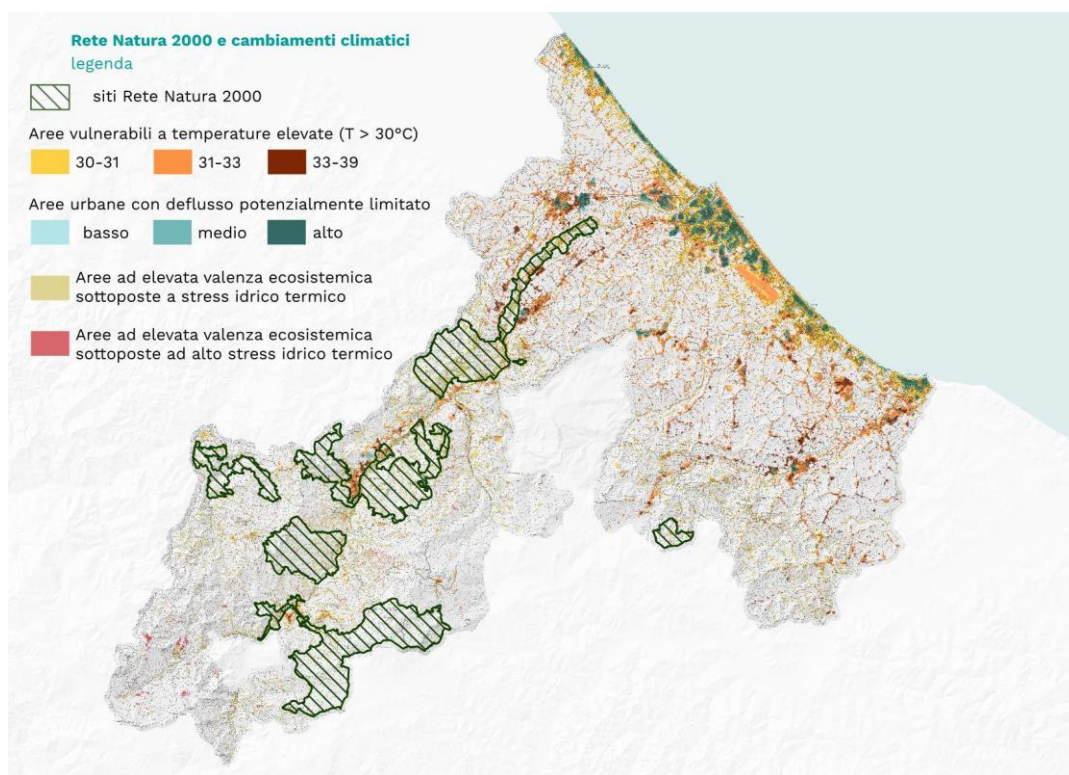


Figura 8: Siti Natura 2000 e Cambiamenti climatici in provincia di Rimini



10.4. La RN2000 e le Linee di Indirizzo e Coordinamento: gli impatti

Le Linee di Indirizzo e Coordinamento del Ptav possono coinvolgere in modo più o meno diretto la RN2000. Così come per la valutazione di coerenza, anche nel caso della VInCA il grado di impatto viene espresso mediante una matrice di valutazione. L'impatto tra la RN2000 e le L.I.C. viene definito secondo la seguente scala di voci:

	Impatto positivo diretto	le LIC hanno un impatto positivo e diretto sulla RN2000
	Impatto positivo indiretto	le LIC hanno un impatto positivo e indiretto sulla RN2000
	Impatto non presente*	le LIC non impattano la RN2000
	Impatto negativo diretto	le LIC hanno un impatto negativo e diretto sulla RN2000
	Impatto negativo indiretto	le LIC hanno un impatto negativo e indiretto sulla RN2000

L'impatto classificato come "non presente"* include gli interventi, in particolare di tipo infrastrutturale, per i quali, nei limitati casi di potenziale interferenza con i siti di Rete Natura 2000 il piano opera già le necessarie ottimizzazioni preliminari di tracciato e lo sviluppo di misure di attenzione e compensazione rinviando comunque a valutazioni di dettaglio come meglio specificato nel successivo paragrafo 10.4.1.

Le seguenti tabelle restituiscono quindi una visione di insieme degli effetti complessivi che le strategie e le misure di piano producono in relazione alla Rete Natura 2000. In particolare la matrice n. 17 si riferisce agli effetti prevalenti inerenti all'insieme delle misure per linea di indirizzo e coordinamento (LIC), mentre le matrici successive valutano gli effetti con riferimento alle principali linee di azione per singola LIC come articolate nel corrispondente titolo del Documento delle Regole.



SITO RN 2000	L.I.C. 1	L.I.C. 2	L.I.C. 3	L.I.C. 4
IT4090001 Riserva Naturale Onferno				
IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia				
IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia				
IT4090004 Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno				
IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa				
IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio				

Matrice 17: Grado di impatto tra le L.I.C. e i Siti Natura 2000

SITO RN 2000	Linee di Indirizzo e Coordinamento per la tutela e la valorizzazione dell’ambiente, dei benefici ecosistemici e delle reti ecologiche				
	Art. 2.2	Art. 2.3	Art. 2.4	Art. 2.5	Art. 2.6
IT4090001 Riserva Naturale Onferno					
IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia					
IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia					
IT4090004 Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno					
IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa					
IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio					

Matrice 18: Grado di impatto tra la L.I.C. 1
(e relativi riferimenti normativi contenuti nel Documento delle Regole) e i Siti Natura 2000



SITO RN 2000	Linee di Indirizzo e Coordinamento per la tutela del suolo, equità territoriale, gestione del patrimonio, organizzazione funzionale			
	Art. 3.2	Art. 3.3	Art. 3.4	Art. 3.5
IT4090001 Riserva Naturale Onferno				
IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia				
IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia				
IT4090004 Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno				
IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa				
IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio				

Matrice 19: Grado di impatto tra la L.I.C. 2 (e relativi riferimenti normativi contenuti ne Documento delle Regole) e i Siti Natura 2000

SITO RN 2000	Linee di Indirizzo e Coordinamento per la sicurezza e la resilienza del territorio			
	Art. 4.2	Art. 4.3	Art. 4.4	Art. 4.5
IT4090001 Riserva Naturale Onferno				
IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia				
IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia				
IT4090004 Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno				
IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa				
IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio				

Matrice 20: Grado di impatto tra la L.I.C. 3 (e relativi riferimenti normativi contenuti ne Documento delle Regole) e i Siti Natura 2000



SITO RN 2000	Linee di Indirizzo e Coordinamento per la mobilità sostenibile e coerenza con l'assetto del territorio			
	Art. 5.2	Art. 5.3	Art. 5.4	Art. 5.5
IT4090001 Riserva Naturale Onferno				
IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia				
IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia				
IT4090004 Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno				
IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa				
IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio				

Matrice 21: Grado di impatto tra la L.I.C. 4 (e relativi riferimenti normativi contenuti ne Documento delle Regole) e i Siti Natura 2000

10.4.1 Incidenza dell’assetto strutturale e infrastrutturale di rango sovralocale

Si riporta di seguito una valutazione più dettagliata relativa agli interventi infrastrutturali e strutturali previsti dal Piano, che sono contenuti nelle LIC 2 e 4. Tali interventi, per la loro natura e per il loro riflesso insediativo, richiedono un’attenzione particolare rispetto all’insieme delle aree protette e della Rete Natura 2000. In rapporto alla precedente pianificazione e all’assetto territoriale consolidato dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e in larga parte esistente, il Ptav assume scelte significative volte a ridurre sia il consumo di suolo sia la potenziale incidenza negativa sul sistema ambientale come di seguito evidenziato.

Strutture insediative di rilevanza sovralocale

In merito alle identificazione delle aree produttive sovralocali il Piano conferma la valenza di rilevanza provinciale alle sole aree intercomunali gravitanti in prossimità dei caselli autostradali eliminando pertanto le previsioni di rilievo intercomunale riguardanti i territori interni e potenzialmente incidenti sulla Rete Natura 2000.

Per quanto attiene al sistema dei poli funzionali il Piano opera, inoltre, la riconferma dell’assetto attuale, con indicazione di riqualificazione non espansiva, senza ulteriori previsioni confermando pertanto le attuali localizzazioni che interessano ambiti territoriali non connessi alla Rete Natura 2000.



Analogamente per quanto attiene alle funzioni e insediamenti commerciali di rilevanza provinciale il piano disincentiva il ricorso alle grandi strutture di vendita extraurbane promuovendo modelli di prossimità e percorsi di riuso e rinviando ad Accordo territoriale eventuali interventi di carattere sovralocale che saranno soggetti alle necessarie valutazioni ambientali.

Anche gli hub multifunzionali promossi dal Piano a sostegno della residenzialità nelle aree interne sono concepiti nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e territoriale e connessi a strategie di accessibilità e mobilità pubblica. L'assetto delle strutture insediative specializzate di area vasta non comporta pertanto l'interessamento territoriale diretto o limitrofo dei siti né incidenze significative sugli habitat e le specie tutelate.

Assetto infrastrutturale di rilevanza sovralocale

In merito agli interventi sulla mobilità, il Piano opera una scelta netta a favore della gestione della domanda della mobilità riducendo significativamente gli interventi relativi alla offerta infrastrutturale e apportando quindi una apprezzabile riduzione dei potenziali impatti negativi sul sistema ambientale. Rispetto alle nuove realizzazioni residue il piano individua dei tracciati di massima corredati da fasce di fattibilità (evidenziate nella Carta delle Strategie) dedicate anche ad ospitare le zone di ambientazione stradale (si v. LIC 4 – Focus 8) nelle quali sviluppare misure compensative adeguate volte a mitigare o eliminare del tutto eventuali impatti ambientali. Queste misure includono interventi specifici per ridurre al minimo le interferenze sugli ecosistemi, garantendo la conservazione e la tutela degli habitat naturali interessati dagli itinerari. Le misure compensative possono prevedere barriere per la fauna selvatica, passaggi faunistici e interventi di ripristino degli habitat e sono quindi indicate dal Piano come una componente essenziale da integrare in tutti gli interventi e in particolare in relazione all'insieme delle aree tutelate e alla Rete Natura 2000.

Nell'assetto delineato dal Piano l'unica connessione infrastrutturale che potrebbe generare potenziali impatti in fase progettuale e realizzativa rimane la connessione SS258/E45 rispetto alla quale il Piano ha condotto valutazioni preventive e ottimizzazioni di tracciato cautelative al fine di evitare incidenze significative sui territori dei siti, sugli habitat e sulle specie tutelate (si veda scheda di approfondimento nel seguito).

Le valutazioni preventive evidenziano che, con l'adozione di misure compensative adeguate, è possibile mitigare o eliminare del tutto eventuali impatti ambientali; tuttavia, tutti i nuovi interventi da realizzare in attuazione delle previsioni di piano devono essere a loro volta assoggettati a valutazione di incidenza da condurre a scala adeguata al fine di valutare l'eventuale incidenza negativa e il relativo livello di significatività. In caso di identificazione di impatti significativi dovranno essere presi in considerazione aggiustamenti e alternative di tracciato e misure compensative specifiche. L'adeguatezza delle misure di mitigazione e compensazione, accertate in sede di valutazione, costituisce condizione di riferimento per la realizzabilità degli interventi.

Nella Tabella 6 sono richiamati gli interventi con la valutazione di sintesi; nella mappa (Figura 9) è evidenziato l'assetto funzionale del territorio (strutture



insediative sovralocali e infrastrutture viarie di rango provinciale e relativi corridoi di fattibilità) e la Rete Natura 2000.

Descrizione dell'intervento	Valutazione
Aree produttive di rilevanza sovralocale (Carta delle Strategie, LIC2, Art.3.5 Documento delle Regole)	Tali aree, che vengono confermate dal Piano data la loro funzione e posizione strategica, sono identificate come aree privilegiate per eventuali espansioni (da dimensionare in coerenza con quanto riportato dalle Norme). Tuttavia anche l'eventuale consolidamento del sistema delle aree di rilevanza sovralocale non risulta in contrasto con i principi di tutela e preservazione della RN2000, poiché non si rilevano Interferenze territoriali dirette/indirette o limitrofe anche in considerazione della localizzazione completamente a valle del sistema dei siti.
Poli funzionali (Carta delle Strategie, LIC2 Art.3.5 Documento delle Regole)	I poli identificati e confermati dal Piano non entrano in contrasto con i principi di tutela e preservazione della RN2000, poiché per essi il piano promuove prioritariamente una riqualificazione dell'esistente limitando ulteriori espansioni. La distribuzione dei poli funzionali, completamente a valle dell'insieme dei siti, non comporta comunque interferenze territoriali dirette/indirette o limitrofe.
Hub multifunzionale con dotazione di servizi alla persona e alle attività lavorative (Carta delle Strategie, LIC4, Art. 3.2 Documento delle Regole)	Gli hub multifunzionali identificati dal Piano non entrano in contrasto con i principi di tutela e preservazione della RN2000, poiché sono prospettati come interventi integrati nei centri urbani consolidati nell'ambito dei percorsi di riuso prefigurati dal Piano.
Corridoi per nuovi interventi (Carta delle Strategie, LIC 1, Art. 5.4 Documento delle Regole)	I nuovi corridoi infrastrutturali sono, in generale, compatibili con i principi di tutela e preservazione della RN2000, in quanto nella quasi totalità dei casi non si rilevano Interferenze dirette/indirette o limitrofe con i siti e sono previste fasce di ambientazione stradale atte ad ospitare eventuali aggiustamenti di tracciato e misure di mitigazione e compensazione. Per le sole infrastrutture limitrofe o interferenti ai siti della RN2000 (nei pressi di Novafeltria), il Piano opera già una preventiva ottimizzazione del tracciato e prevede l'integrazione nei corridoi di fattibilità delle misure di mitigazione e compensazione. La successiva fase di programmazione e progettazione infrastrutturale dovrà comunque essere assoggettata a specifica valutazione di incidenza.

Tabella 6: strutture insediative e infrastrutture in relazione alla Rete Natura2000

Rete Natura 2000 e infrastrutture

legenda

- siti Rete Natura 2000
- ambito/corridoio di fattibilità per nuove infrastrutture
- rete stradale principale e secondaria
- aree produttive e poli funzionali di rilevanza sovracomunale

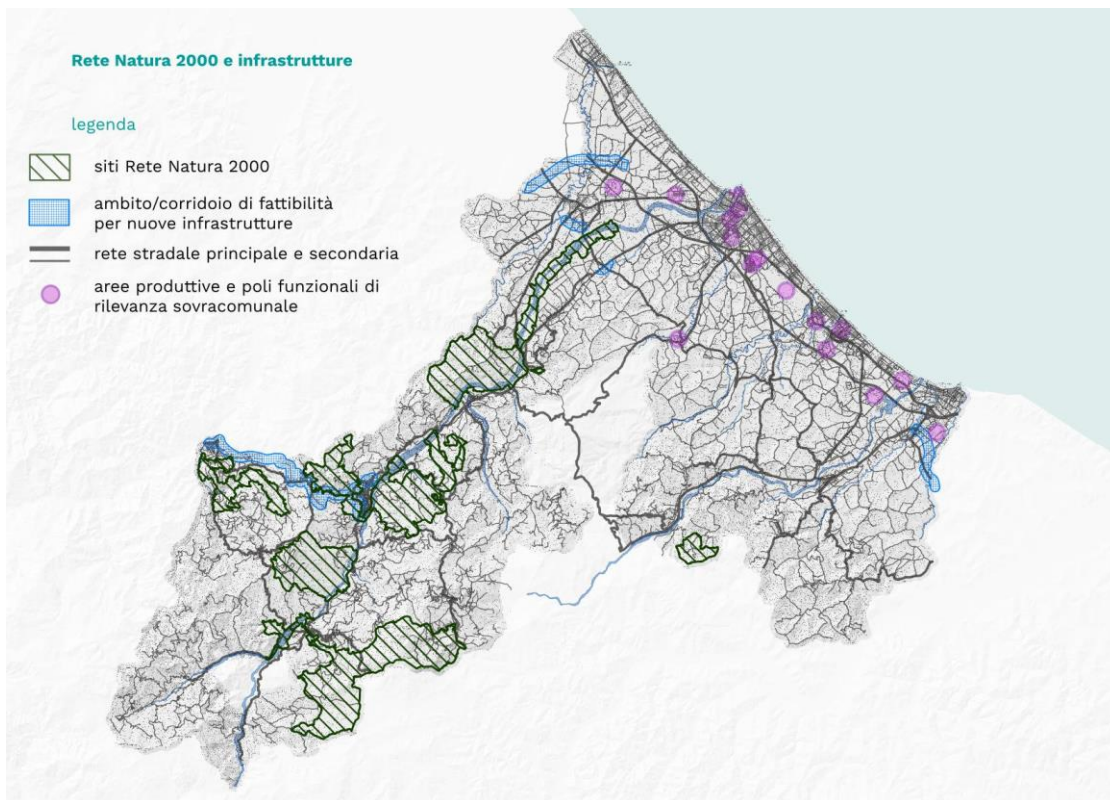
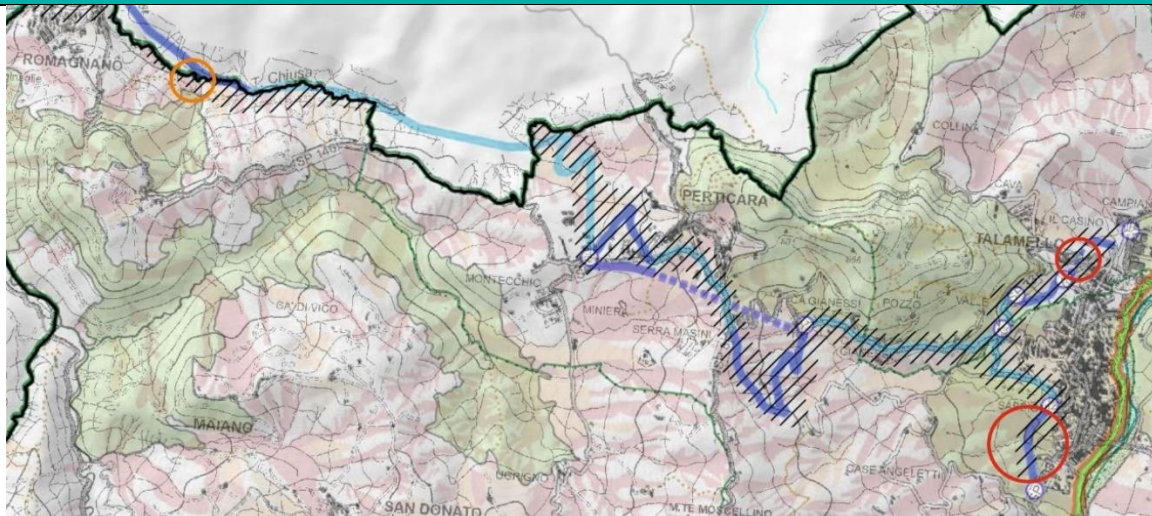


Figura 9: Siti Rete Natura 2000, principali insediamenti e infrastrutture in provincia di Rimini

Siti Rete Natura 2000 e infrastrutture: SCHEMA di dettaglio previsione collegamento SS258-E45



Collegamento Alta Valmarecchia - E45



Il Ptav conferma, in continuità con le previsioni del precedente Ptcp, il rafforzamento del collegamento fra la SS 258 e la E45 (itinerario Novafeltria- Romagnano) al fine di favorire il collegamento verso Nord all'autostrada A14 attraverso il casello di Cesena Nord (si v. Allegato 2 al Documento delle Strategie e Carta delle Strategie). Il Piano valuta in particolare la fattibilità di un tracciato di superficie alternativo al collegamento in galleria (evidenziato in tratteggio nello stralcio grafico). Tale itinerario è definito attraverso la massima ricucitura dei tracciati esistenti (in azzurro chiaro) limitando al massimo la realizzazione di nuovi tratti (in blu) comportanti la minima interferenza con i siti della Rete Natura 2000 mantenendo il rispetto di pendenze idonee al transito di mezzi pesanti diretti alla E45 e poi all'autostrada. Le interferenze dirette con i siti di Rete Natura 2000, sito Rupi e Gessi della Valmarecchia (IT4090003), sono limitate ai tratti di circonvallazione dell'abitato di Novafeltria (cerchiati in rosso) con ipotesi che presentano modesti discostamenti dalla previsione previgente prioritariamente nella sezione Nord prevedendo la completa esclusione dei traffici di attraversamento dell'abitato del capoluogo con l'attraversamento di Talamello con un breve tratto in galleria per poi connettersi alla viabilità dell'area industriale e quindi bypassare completamente l'area urbanizzata. Le aree interessate risultano molto prossime al territorio urbanizzato e non interferiscono con habitat di interesse comunitario. Nella tratta Sud il tracciato sostanzialmente ripropone la precedente previsione di servizio all'area dell'ospedale al fine di migliorarne l'accessibilità in entrambi i sensi di percorrenza. Un breve tratto in prossimità di Romagnano (cerchiato in arancione) è, inoltre, limitrofo al lembo Nord Est del sito Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno (IT4090004) privo di habitat di interesse comunitario.

È possibile, pertanto, valutare preliminarmente molto bassa o nulla l'incidenza sul sito n. IT4090004. Per il sito n. IT4090003, data la scala di riferimento del Ptav, non è possibile valutare l'incidenza reale in termini di effetti negativi, perdita o degrado di habitat; risulta, invece, ragionevolmente affidabile l'ipotesi di incidenza molto bassa o nulla in termini di frammentazione significativa in relazione al posizionamento perimetrale degli interventi.

I corridoi di fattibilità (in tratteggio nello stralcio cartografico) individuati dal Piano sono ambiti idonei per gli adeguamenti di tracciato che potranno essere necessari per la minimizzazione degli eventuali impatti e per le misure di mitigazione e compensazione specifiche (si v. Documento delle Strategie - LIC4 Focus 8).

Risulta in ogni caso necessaria la realizzazione di specifica Vinca in fase di programmazione e progettazione delle opere ponendo anche particolare attenzione alle fasi di cantiere in modo da minimizzare le perturbazioni temporanee.



PROPOSTA DI PRECISAZIONE E INTEGRAZIONE DEL PTAV ADOTTATO

SEZIONE 2 - Integrazioni riferite alla gestione rifiuti.

Con riferimento alla richiesta di cui alla nota RER Prot. 14/08/2024 0872382.U. (acquisita al protocollo provinciale con n. 17563 del 14/08/2024) e agli incontri intercorsi sul piano tecnico, si formula la seguente proposta di precisazione e integrazione del Ptav adottato al fine di ottemperare alla modifiche attese. Trattandosi di specificazioni tecniche, e non di carenza documentale essendo il piano completo in ogni elemento costitutivo, le integrazioni verranno valutate nel merito nel corso dei lavori del CUR e della Sto e costituiranno parte integrante dell'adeguamento del piano ai sensi dell'art. 46 della LR 24/17 ai fini della approvazione definitiva.

Premesse

La Provincia di Rimini, con la redazione della tavola 07 – “Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti” e le disposizioni di cui all'Art. 6.5 del Documento delle Regole, ha inteso ottemperare al disposto del D.Lgs 152/06 con particolare riferimento agli art. 197 (lettera d.) e art. 199 tenendo conto sia delle prescrizioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna nel Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRRB) di recente approvazione sia della diversa assegnazione delle competenze di settore in materia rifiuti operata dalla LR 13/2015 in attuazione della L. 56/14 nonché della successiva legislazione urbanistica regionale (Lr 24/17) che configura il Piano territoriale di area vasta assegnandovi temi e competenze diverse dal precedente Ptcp.

In tale quadro, che non prevede più una autonoma programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti attraverso il piano di settore provinciale, la Provincia di Rimini provvede agli adempimenti di cui all'art. 85 della L56/14 e dell'art. 197 del D.Lgs 152/06 mediante l'Arpa ai sensi dell'art. 15 comma 9 della Lr 13/15; provvede altresì alla ricognizione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di gestione rifiuti attenendosi al mandato e ai criteri disposti dal Piano regionale rifiuti e bonifiche. Tali criteri fanno in gran parte riferimento a sistemi, zone ed elementi del Ptpcr come recepiti e attuati dalle disposizioni del Ptcp (approvato ai sensi della previgente Lr 20/00) che continueranno a trovare applicazione anche dopo l'entrata in vigore del Ptav e fino alla approvazione del nuovo Ptpcr ai sensi dell'art. 76 della Lr 24/17. In assenza di disposizioni regionali concernenti l'applicazione del contenuto del Ptpcr vigente ai territori dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, tale ambito territoriale è da assoggettare ad ulteriori approfondimenti da condurre nell'ambito del Comitato urbanistico regionale.

Proposta di integrazione

L'attuale stesura di piano comprende la redazione della Tav. 07 – “Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti” che



riporta areali territoriali classificati attraverso la ricognizione di criteri di non idoneità e non idoneità condizionata derivante da diversi regimi di tutela attualmente vigenti che già contengono disposizioni in relazione alle trasformazioni ammissibili comprensive di quelle relative al settore della gestione rifiuti. La materia è poi regolata dall'art. 6.5 del Documento delle Regole.

La tavola è corredata da mappe e tabelle descrittive di tre specifiche fattispecie di condizionamenti:

- quelli direttamente escludenti per la generalità degli impianti di gestione derivanti dalle disposizioni normative del Ptp /Ptcp vigenti che contengono esplicite norme incidenti sulle localizzazioni;
- quelli escludenti direttamente o potenzialmente per la generalità o per particolari tipologie di impianti per effetto di condizionamenti derivanti da disposizioni normative di carattere comunitario, nazionale e regionale con particolare riferimento al sistema delle aree protette e Rete Natura 2000, ai piani di settore in materia di tutela delle acque e difesa del suolo (PTA, PAI e PGRA), anche considerati in sostituzione di originarie disposizioni del Ptp superate dalla normativa di settore successivamente intervenuta, e agli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico;
- quelli potenzialmente escludenti per la generalità o per particolari tipologie di impianti per effetto di condizioni derivanti dalle disposizioni normative del Ptp /Ptcp vigenti che ne subordinano l'ammissibilità a specifici procedimenti o ulteriori livelli di approfondimento.

Al fine dei meglio dettagliare le condizioni di esclusione diretta o condizionata (attraverso il rinvio a procedimenti, piani e programmi, o approfondimenti specifici), nell'intento di provvedere agli approfondimenti attesi, si intende corredare l'art 6.5 del Documento delle Regole di un **allegato specifico** esplicativo delle diverse fattispecie di condizionamento prese in considerazione. Tale allegato conterrà il riferimento puntuale alle disposizioni e ai criteri di condizionamento (disposizioni dirette o contenuti procedurali e relativi ambiti tematici) vigenti.

Nell'allegato verranno inoltre evidenziati i criteri condizionanti esistenti non cartografabili.

Contestualmente potranno essere condotti eventuali e concordati aggiustamenti del disposto normativo (art. 6.5) e della tavola tematica (Tav. 07) anche al fine di facilitarne la lettura integrata e la leggibilità grafica.

I contenuti tecnici verranno affrontati nell'ambito dei lavori Cur e della Sto attraverso il confronto con le strutture regionali di riferimento al fine di apportare al piano i miglioramenti attesi. Le integrazioni faranno quindi parte degli adeguamenti finalizzati alla approvazione del piano ai sensi dell'art. 46 della LR24/17.